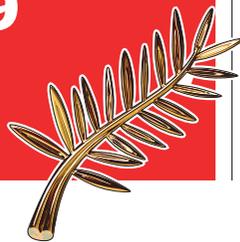


CANNES
2009

Un film sul terremoto dall'Aquila alla Croisette

Presentato a Cannes al padiglione americano un film sul terremoto che ha colpito l'Aquila, «Canto 6409», del regista abruzzese Dino Viani. È la storia di una giovane famiglia sfollata in un hotel della costa dopo la notte del 6 aprile.

Una commedia dell'assurdo per il veterano Resnais

Alla prima proiezione di «Les Herbes Folles», film di Alain Resnais (classe 1922) non sono mancati applausi e risate. «Quello che mi è piaciuto di questa storia è che i due protagonisti non riescono a trattenerli di fare cose irrazionali», ha detto il regista.

Oggi

«À l'origine», Xavier Giannoli (concorso)
«Das weisse Band», Michael Haneke (concorso)
«Los viajes del viento», Ciro Guerra (Regard)
«Oxhide II», Lu Jia Yin (Quinzaine)
«Carcasses», Daniel Coté (Quinzaine)

Foto di Vincent Kessler/Reuters



Straordinari bastardi Brad Pitt e Quentin Tarantino durante il photocall per «Inglourious Basterds», in concorso a Cannes

→ **Le star** Tifo da stadio per il regista e per Brad Pitt sulla Croisette. «La Francia ama il cinema»

→ **Il film** Un folgorante fumettone di «fanta-storia», con nazisti scalpati e dialoghi furenti

Gli sporchi bastardi di Tarantino uccidono Hitler (come Topolino)

Arrivano Tarantino e Pitt e la Croisette s'infiama. Merito anche di «Inglorious Basterds», un fumettone straordinario in cui un gruppo di soldati ebrei-americani arrivano a uccidere il Führer...

ALBERTO CRESPI
CANNES
spettacoli@unita.it

Flash di fotografi, pacche sulle spalle, divo in parata (Brad Pitt in giacca crema e fazzoletto al collo, ele-

gantissimo), atmosfera da gita di classe. Tifo da curva sud prima della proiezione-stampa, alla fine applauso caloroso, non clamoroso. È l'effetto-Tarantino: quando Quentin arriva a Cannes, è così. Lui qui c'è nato (con *Le iene*, nel '92) e non manca di ribadirlo: «Qui in Francia senti che il cinema è una cosa seria, e Cannes per chi ama il cinema è come le Olimpiadi, il Nirvana». Però va detto: l'adrenalina di Tarantino può sembrare artefatta, ma lui è al festival da vari giorni e c'è chi l'ha visto applaudire come un vero fan alla fine di *Looking for Eric* di

Loach, sulla carta un rivale. Ieri era la sua giornata: prima mondiale di *Inglorious Basterds*, copia arrivata fresca fresca, neanche Brad Pitt l'aveva visto. E ora voi vorrete sapere: com'è, questo film sui cacciatori di nazisti? Vi rispondiamo con una digressione.

Nel 1943 Topolino catturò Hitler e lo portò prigioniero negli Usa. Era una storia di Floyd Gottfredson, intitolata in Italia (ovviamente a guerra finita!) *Topolino nella seconda guerra mondiale*. Già nel 1941 Will Eisner, in *The Spirit*, immaginava che Hitler visitasse in incognito l'America, capis-

se l'impossibilità di sconfiggerla e pensasse alla pace, salvo essere ucciso da Goebbels e sostituito da un sosia. *Inglorious Basterds* ha lo stesso spessore di questi tentativi di «storia alternativa». Uno sfrenato fumetto in cui un gruppo di soldati ebrei-americani si infiltrano nella Francia occupata, uccidono i nazisti prendendo loro lo scalpo (come guerrieri Apache) e organizzano un attentato in un cinema uccidendo Hitler e tutto il suo stato maggiore. Altro che *Operazione Valkyria!*

Se si prende sul serio il film, vien